

la città possibile como

[<http://www.cittapossibilecomo.org>]

Primarie del centro sinistra

Perché La Città possibile si candida, perché Alberto Bracchi

Perché La Città Possibile

È opinione diffusa che le Associazioni, per natura trasversali, non si facciano parte, non scendano in campo direttamente, men che meno a fianco di un partito. Solitamente, durante le varie tornate elettorali, consigliano eventualmente ai loro iscritti di dare la preferenza a quel o quei candidati che si sono impegnati o si impegnano ad inserire nella loro agenda politica i temi e le proposte care all'Associazione. Per molte di esse, WWF ad esempio, la possibilità di indicare un candidato o coalizione, è espressamente vietata dal loro Statuto.

Non così per La Città Possibile: il suo statuto non dice nulla a riguardo. La Città Possibile si candida proprio per onorare il suo statuto. Riteniamo, infatti, che l'enunciato dell'articolo 3 (*La Città Possibile individua nel degrado dell'ambiente urbano una delle cause principali di malessere sociale ed individuale, della perdita di identità collettiva, dei pericoli per la salute e l'integrità fisica, della cattiva qualità della vita di cui pagano il prezzo più alto le categorie più deboli: i minori, gli handicappati, gli anziani*) sia sempre più

attuale, non essendo state messe a punto nel frattempo politiche di mitigazione, di compensazione e di inclusione sociale, né di riduzione del danno ambientale. Riteniamo di avere una competenza specifica maturata sul campo e testimoniata dai numerosi progetti portati a termine, nell'ottica dell'articolo 4 dello Statuto (*La Città Possibile agisce affinché: a) si realizzino nuove politiche degli spazi urbani ispirate ai principi dell'ecologia urbana, alle esperienze delle politiche di sviluppo sociale urbano condotte da anni in diversi paesi europei ed attente alle trasformazioni dell'ambiente di vicinato che più direttamente influisce sulla qualità della vita urbana*).

L'associazione non ha la bacchetta magica, non presenta soluzioni preconfezionate, crede che un vero cambiamento non possa passare se non attraverso la partecipazione attiva alla vita sociale e politica e per questo (articolo 5: *Sul piano culturale e formativo l'associazione si impegna per la diffusione di una educazione ambientale riferita alla dimensione ecologico sociale della città e strettamente collegata con una educazione alla cittadinanza attiva*).

La Città Possibile è un'associazione che opera per nuove politiche degli spazi urbani e promuove la cittadinanza attiva. Informazioni e documentazione sono disponibili sul sito dell'associazione, all'indirizzo www.cittapossibilecomo.org. Info: La Città Possibile Como, via Burgo 2/a - 22026 Maslianico (CO) / tel. 0039 31 513109 / fax 0039 31 3346361 / como@cittapossibilecomo.org

la città possibile como

[<http://www.cittapossibilecomo.org>]

Avremmo potuto dare indicazione, abbiamo preferito "farci parte" e le primarie ci sono parse un buon mezzo per entrare concretamente nel dibattito, portando sia casi di studio sia, soprattutto, esperienze e progetti concretizzati.

In sintesi: **portando sì un candidato, ma soprattutto un tema** (Ecologia urbana) **un metodo** (Cittadinanza attiva e partecipazione) e importanti relazioni internazionali (Francia, Spagna, Germania, Svizzera) crediamo di

- 1) poter costituire una ricchezza per la coalizione;
- 2) portare un metodo vissuto e non predicato, realmente innovativo e responsabilizzante per tutti i cittadini
- 3) proporre con competenza un approccio multidisciplinare tanto più utile in un momento storico così complesso, dove è utile valorizzare i punti di vista per trovare soluzioni sempre più avanzate
- 4) saper elaborare una progettualità che si traduce anche in maggior creatività e sicurezza per i cittadini impauriti dalla scarsa quantità e qualità delle relazioni.

Perché Alberto Bracchi

[di A. Bracchi]

A volte le cose succedono perchè eventi diversi si sovrappongono e generano energie nuove. Verso la fine del '93 l'incontro che ebbi con Dario Manuetti in occasione della

presentazione del libro "la città possibile", dava possibilità di concretezza ai pensieri e alle elaborazioni fatte all'interno del gruppo Verdi Arcobaleno di Como. E il bisogno di



reagire a un grande dolore della vita mi dava contemporaneamente quella motivazione e quella forza necessarie a partire con l'idea della Città Possibile a Como. Ricordo la sala della Biblioteca gremita quella sera, ricordo le 40 adesioni 'a caldo' dei presenti. Gli amici di oggi erano pressochè tutti in quella lista, e sono quelli che ora, dopo anni di lavoro sul campo, decidono di dare un contributo all'area politica alla quale ci sentiamo affini.

La mia candidatura nasce così, soprattutto perchè sono il volto storicamente più rappresentativo dell'Associazione. Decido di accettare, nonostante un grave infortunio mi costringa a casa, perchè torna fuori la vecchia convinzione di allora che si abbia in un certo senso il dovere di mettersi in gioco, di metterci la faccia e le energie, quando si ha qualcosa da dire e si vuole continuare ad imparare. In ogni caso che sia Alberto Bracchi o qualcun'altro degli amici dell'associazione, quelli che scendono in campo sono un tema, **ecologia urbana**, e un metodo, **cittadinanza attiva e partecipazione**, che in 13 anni hanno generato entusiasmi e soprattutto risultati concreti.

La Città Possibile è un'associazione che opera per nuove politiche degli spazi urbani e promuove la cittadinanza attiva. Informazioni e documentazione sono disponibili sul sito dell'associazione, all'indirizzo www.cittapossibilecomo.org. **Info:** La Città Possibile Como, via Burgo 2/a - 22026 Maslianico (CO) / tel. 0039 31 513109 / fax 0039 31 3346361 / como@cittapossibilecomo.org